

IL CASO La parrocchia di don Cazzulani, aperta a tanti disabili, ha ottenuto 100mila euro per ristrutturare i locali

San Bernardo, la "sfida": un oratorio senza barriere

di **Cristina Vercellone**

■ Un oratorio senza barriere architettoniche. La parrocchia di San Bernardo, da tempo aperta a diverse attività ricreative e di formazione per i ragazzi con disabilità, ha messo mano al portafoglio. Grazie anche a 100mila euro dei fondi emblematici Cariplo, a metà ottobre ristrutturerà gli spazi attualmente adibiti a magazzino e archivio e li renderà disponibili per i giovani, quelli che possono camminare e quelli che non riescono. Anche i bagni saranno ristrutturati e messi a norma di legge per il libero accesso da parte di tutti.

«La nostra parrocchia - spiega

don Guglielmo Cazzulani - collabora con associazioni come No limits e il Mosaico, che si occupano di attività a favore dei ragazzi con disabilità. Abbiamo partecipato al bando della fondazione Cariplo sugli "emblematici minori": una proposta molto articolata che prevedeva la ristrutturazione della parrocchia. Interverremo sulle strutture dell'oratorio dedicate all'attività di volontariato. A San Bernardo abbiamo dei progetti educativi di sostegno alla pratica sportiva per i disabili, iniziative di doposcuola per le medie e il biennio delle superiori, laboratori creativi per i ragazzi e diverse attività di accoglienza della disabilità. In inverno, 4 o 5

volte alla settimana, abbiamo in oratorio ragazzi con disabilità che svolgono varie attività, per questo abbiamo pensato di ristrutturare gli spazi, per renderli idonei».

Lo scorso agosto la parrocchia ha rifatto il manto di gioco del campo da bocce, ora i lavori di ristrutturazione della parrocchia inizieranno a metà ottobre. Sistemiamo la sala Santa Monica, metteremo i servizi per i disabili, faremo delle uscite di sicurezza, poi apriremo tre locali attigui, ora chiusi e inaccessibili. Saranno recuperati per le attività con i ragazzi».

«Parliamo di una superficie di

180 metri quadrati - spiega l'architetto Emilio Vignati -. I servizi vengono collegati alla sagrestia, per facilitare gli anziani e i bambini che frequentano le celebrazioni. Nei locali ristrutturati mettiamo la caldaia a condensazione adeguata alle norme per il risparmio energetico. Sistemiamo l'impianto elettrico e sostituiamo tutti i serramenti, sempre secondo la logica del risparmio energetico. Rimettiamo a nuovo anche le facciate degli edifici, togliamo gli intonaci e le dipingiamo. I lavori partono il 15 ottobre e terminano tra maggio e giugno. Il costo totale dei lavori è di 230mila euro, 100 arrivano dalla Cariplo, gli altri sono in carico alla parrocchia».



Il parroco don Guglielmo Cazzulani guida la parrocchia di viale Piacenza

